

Padova 3 gen. 1883

a

Ottimo mio Signore ed amico

Grazie, mille grazie dei suoi cari augurii, nei quali correva tanta tutta l'anima, piena di ammirazione e di gratitudine.

Oh l'anno scorso è stato affar triste per me, nè darò mai più l'imarginabile la grazia che mi fece nel cuore.

La lettera, a cui Ella accenna, non ho ricevuta. Nell'As. Siro-Borghese, grazie alle sue raccomandazioni presso il buon Toscanini, ho potuto io stesso le note che mi occorrono. Ne più abbisogna d'altro; ma se il copista avesse fatto qualche lavoro per me, lo prego a volermi indicare la retribuzione che gli debbo; e ne sia pago caramente.

Il mio amico Ricordi mi manda da  
Arezzo lo stupendo discorso di lei  
sul grande Monaca e le sue faine  
sulle le storie. Quanto a stile  
e profondità di dottrina, quanto  
critica sagace, quanto arguzia  
di esposizione. E' ho fatto legge  
a parecchi studiosi di qui, e tutti  
ne restarono, al pari di me, ammirati.  
Questo solo lavoro basterebbe a ridar  
nascita al nome antico negli studi  
storici.

Che Dio la conservi e le dia ogni  
bene nella sua Famiglia. A questo  
voto aggiungo un altro, che Ella  
continui a confortarmi della sua  
benivolenza nel vita.

19352<sup>9</sup>



tutto suo devoto  
Giuseppe de Rosa